

spese non debbano votarsi nell'occasione della discussione di un bilancio, ma bensì si debbano presentare per esse progetti di legge speciali. Ma se la Camera vuol passar oltre a questa questione, direi, pregiudiziale, certamente la Commissione non può fare alcuna difficoltà nell'ammettere la somma proposta ora dal signor ministro a titolo d'urgenza, riservandosi poi a discutere l'ulteriore spesa che richiedesi per il compimento dei lavori in un progetto speciale di legge tanto più che, sia nel seno della Commissione che nel seno della Sottocommissione, si riconobbe che vi era già un certo quale impegno relativamente a questa questione.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Onde togliere ogni dubbio alla Camera, dirò che gran parte di questa somma, che si dovrà ancora spendere, è già impegnata. Vi sono le ritenenze dei decimi agli impresari, che bisogna restituire ad opera compiuta; è un debito già contratto; avvi per 100,000 lire di terreni stati occupati e non ancora pagati; vi è un antico debito coll'impresario Noli, cogli eredi del quale si litiga già da 15 anni, il quale bisognerà pagare un giorno o l'altro. Finalmente bisogna portare a compimento le dighe, e questa è la parte minore dell'impresa, poiché al presente non vi saranno più che 2000 metri di dighe da compiere. Sopra 30,000 metri, 28,000 sono già compiuti, e 2000 non sono compiuti ancora, ma sono in corso di costruzione, onde si ha argomento di credere che prima della fine dell'anno, forse nel mese d'agosto, quest'opera che dura da 20 anni sarà portata a compimento, salvo per quanto riflette la buonificazione dei terreni di cui parlò l'onorevole deputato Menabrea, la quale è già stata intrapresa per la parte dove le dighe erano ultimate, e si proseguirà tosto ultimate le dighe alla valle di Montmélian, come avvertiva il deputato Menabrea. Dalla vendita di quei terreni non ricaveremo certo un compenso all'intera somma: pesa nella costruzione delle dighe, ma si trarrà certamente molto più di quanto ora si tratta di spendere. I calcoli più ristretti fanno salire il valore di questi terreni a quasi due milioni. Io spero che quella somma sarà raggiunta, e ne traggio argomento da una domanda testè pervenuta al Ministero di una comunità, la quale chiede la concessione del terreno per 25,000 lire annue, prezzo che porterebbe il valore di tutti i terreni assai al disopra di due milioni. Quindi, lasciando stare se per le finanze sia stato vantaggioso l'intraprendere l'opera, egli è certo che al punto a cui sono giunte le cose, è una buona operazione finanziaria il portarla a compimento, giacchè spendendo 700,000 lire si perviene a ritrarre oltre a due milioni.

CROSA. Io do volentieri il mio voto alla somma che il signor ministro chiede su questa categoria, purchè il buon principio iniziato dal Governo di arginare i molti torrenti che sono nel nostro Stato, abbia anche luogo nelle provincie del Piemonte. La valle del Po è solcata da molti torrenti i quali scorrono da mezzanotte a mezzogiorno; questi torrenti devastano in modo orribile le nostre campagne privando l'agricoltura di molti terreni, ed a me consta che tra Torino e Casale si sono testè fatti molti studi onde ridonare una grande quantità di terreni all'agricoltura.

Io voglio sperare che questi studi avranno il loro compimento, e che fra non molto avremo il piacere di vedere ancora sulle rive del Po a Torino i piroscafi i quali rimontando il corso del fiume potranno anche in questa parte agevolare il commercio.

PRESIDENTE. Metterò adunque ai voti la categoria 27 come è proposta dalla Commissione.

(È approvata.)

Categoria 28. *Demolizione dell'anticorpo del palazzo ducale di Genova, costruzione ed ampliamento dello stesso palazzo*, proposta dal Governo e dalla Commissione in lire 84,907 30.

(È approvata.)

(È quindi approvato il bilancio passivo dell'azienda generale delle finanze nella seguente somma.)

Parte 1^a Spese ordinarie L. 6,193,667 19

Parte 2^a Spese straordinarie » 565,079 88

Totale generale . . . L. 6,758,747 07

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLE SPESE GENERALI PER 1853.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio delle spese generali. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 1156.)

La discussione generale è aperta.

Non domandandosi da alcuno la parola, si passa alla discussione delle categorie.

(Sono approvate senza discussione le seguenti cinque categorie nelle somme portate dal Ministero e acconsentite dalla Commissione:)

Dotazioni. — Categoria 1. *Dotazione della Corona*, lire 4,000,000.

Categoria 2. *Dovario di S. M. la regina Maria Teresa Francesca di Toscana, vedova del magnanimo Re Carlo Alberto*, lire 500,000.

Categoria 3. *Appannaggio di S. A. R. il principe Ferdinando Maria duca di Genova*, lire 300,000.

Categoria 4. *Appannaggio di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano*, lire 200,000.

Categoria 5. *Senato del regno*, lire 70,000.

Categoria 6. *Camera dei deputati*. Il Ministero propone la somma di lire 135,670, la Commissione quella di lire 142,483; e così un aumento di lire 6813.

DE VIRY. Messieurs, je viens demander à cette catégorie une augmentation de 1817 francs. Je crois qu'il n'y a aucun membre de cette Chambre qui voudra refuser cette allocation, car elle tient à notre bien-être à tous.

Depuis longtemps, on se plaignait dans cette Chambre que beaucoup de membres étaient grippés (et ne pouvaient par conséquent assister aux séances) par suite des courants d'air qui régnaient dans cette enceinte. Le bureau de la Présidence a dû faire faire des recherches pour savoir d'où provenait cet état de choses, qui pouvait être cause d'une suspension momentanée dans nos travaux parlementaires, par suite du défaut du nombre suffisant des membres présents, indispensable pour que l'on puisse tenir les séances.

On a reconnu qu'il était nécessaire d'établir de doubles fenêtres; on a reconnu qu'il était aussi nécessaire d'établir une calorifère dans le couloir situé au-dessous des bancs de cette enceinte; on a reconnu, enfin, qu'il était de toute nécessité de construire quelques doubles portes. L'architecte de la Chambre a évalué à la somme de 1817 francs le montant de toutes ces dépenses, et le bureau de la Présidence a bien daigné me charger de proposer cette augmentation sur la catégorie que nous discutons.

Je crois que je n'ai pas besoin de m'étendre davantage, et que cette dépense sera approuvée à l'unanimité. Le devis a été présenté au bureau de la Présidence, et c'est ce même devis que je soumets à la Chambre.

PARA FORNI. Sorgo per appoggiare la proposta dell'o-